



Parrocchia San Giovanni Battista Frescada  
via 2 Giugno, 10 31022 PREGANZIOL (TV)  
[parrocchia.frescada@tin.it](mailto:parrocchia.frescada@tin.it)  
[www.parrocchiafrescada.it](http://www.parrocchiafrescada.it)  
cell. don Federico 3407020877

**DOMENICA, 25 OTTOBRE 2020 XXXª TEMPO ORDINARIO**

## ***Il dono dell'Indulgenza plenaria***

Venerdì 27 marzo scorso, sul sagrato di San Pietro, il Papa ha presieduto un momento di preghiera, al termine del quale ha impartito la benedizione *Urbi et Orbi* e annessa l'Indulgenza plenaria secondo le condizioni previste dal recente decreto della Penitenzieria Apostolica (19 marzo 2020).

***Può essere opportuno qualche chiarimento sul senso di questa pratica.***

Con un linguaggio per addetti ai lavori, il *Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica* afferma che «le indulgenze sono la remissione davanti a Dio della pena temporale meritata per i peccati, già perdonati quanto alla colpa, che il fedele, a determinate condizioni, acquista, per se stesso o per i defunti mediante il ministero della Chiesa, la quale, come dispensatrice della redenzione, distribuisce il tesoro dei meriti di Cristo e dei Santi». Dunque, anche dopo che la colpa dei peccati è stata perdonata mediante l'assoluzione, resta da rimettere la «pena temporale».

Sentendo un'espressione del genere – «pena temporale» – uno pensa subito a un castigo che Dio ha inflitto al peccatore per punirlo del male commesso. In realtà, la pena temporale è «l'impronta negativa che i peccati hanno lasciato nei nostri comportamenti e nei nostri pensieri» (Francesco, *Misericordiae vultus*, n. 22). «L'impronta negativa», cioè il disordine, le contraddizioni, il dissesto che i comportamenti peccaminosi lasciano in noi: abitudini cattive, disordine degli affetti, debolezza della volontà, inclinazione a ricadere nel peccato ... «Impronta negativa» in noi e attorno a noi: pensiamo ai disastri che certi comportamenti sbagliati (prepotenza, violenza, chiusure egoistiche, dipendenze ...) provocano là dove vive chi di tali comportamenti si rende responsabile. «Impronte negative» che spesso si aggrovigliano, creando situazioni negative intricate e pesanti.

Evidentemente, anche dopo che il peccatore pentito ha ricevuto il perdono di Dio, l'«impronta negativa» rimane e, per quanto possibile, va «riparata» grazie a un cammino di conversione. La necessità di un percorso penitenziale anche dopo aver ricevuto l'assoluzione non implica la svalutazione del perdono di Dio, che è gratuito, totale e senza riserve nel momento in cui il peccatore è riconciliato con Dio e con la Chiesa. Il perdono di Dio, però, incontra la situa-

zione concreta del peccatore, con «l'impronta negativa» che il peccato ha lasciato in lui e attorno a lui; e, a fronte di questa situazione, il perdono innesca e rende possibile il necessario cammino di conversione grazie al quale il peccatore può ricostruirsi come uno che vive nell'amore.

Oltre che in gesti di **preghiera, elemosina e digiuno**, il percorso penitenziale può esprimersi nella paziente sopportazione delle prove della vita. Rimanere nelle prove senza lasciarsi schiacciare dalla disperazione; rimanere nelle prove, restando aggrappati a quel Dio che non ci manda i mali, ma che dal male vuole liberarci; rimanere nelle prove, affidandoci al mistero di Dio per trovare in questa «resa» le risorse per «resistere»...: tutto questo configura un autentico cammino di conversione all'amore.

Senza immaginare alcun rapporto diretto tra peccato e malattia (rapporto che Gesù ha decisamente smentito con la risposta data ai discepoli che gli chiedevano a quale peccato si dovesse imputare l'infermità del cieco nato), l'attuale situazione determinata dal Coronavirus può diventare occasione per un cammino di conversione che ciascuno di noi è invitato a intraprendere. Questo cammino va al di là delle possibilità di chi lo percorre.

L'Indulgenza è uno dei modi attraverso cui la Chiesa si fa carico di sostenere la nostra debolezza, affinché ci sia dato di realizzare una conversione profonda ed efficace, eliminando anche «l'impronta negativa» che i peccati – nostri o altrui – hanno lasciato nel mondo. «L'indulgenza non sostituisce il difficile lavoro dell'amore [...]; essa è piuttosto l'aiuto della Chiesa volto a favorire l'opera sempre difficile dell'amore» (Karl Rahner).

Questo aiuto la Chiesa lo offre attingendo al «tesoro dei meriti di Cristo e dei Santi»: il misterioso legame di comunione che, in Cristo e per mezzo di Cristo, ci unisce alla vita di tutti gli altri cristiani nell'unità della Chiesa. «Si instaura così tra i fedeli un meraviglioso scambio di beni spirituali, in forza del quale la santità dell'uno giova agli altri ben al di là del danno che il peccato dell'uno ha potuto causare agli altri. Esistono persone che lasciano dietro di sé come un sovrappiù di amore, di sofferenza sopportata, di purezza e di verità, che coinvolge e sostiene gli altri» (Giovanni Paolo II, *Incarnationis mysterium*, n. 10).

Quando si parla di «tesoro della Chiesa», ci si riferisce proprio a questa comunione d'amore nella quale siamo introdotti grazie alla preghiera per ottenere l'indulgenza. In questa comunione i malati a causa del *virus*, coloro che li curano e quanti pregano per loro possono attingere la certezza di non essere soli in quella lotta contro il male che, insieme a tante sofferenze, rivela come molti stiano orientando all'amore cuore, mente e mani. E soli non sono neppure coloro che muoiono isolati da tutti, senza poter ricevere i sacramenti. La comunione dei santi in Cristo abbraccia anche loro.

*Riflessione di P. Caspani, Docente Seminario di Milano, 24 marzo 2020*

# Celebrazioni liturgiche

Domenica 25 ottobre 2020 XXX <sup>a</sup> T. O.	18.30 (sabato sera) Gagno Giuseppina e def.ti fam. Pinarello; def.ti fam. Favaro. 09.00 S. Messa per la Comunità. 11.00 Moretto Guido e Pandolfi Giovanna; Massari Giancarlo.
Lunedì 26	18.30 S. Messa.
Martedì 27	18.30 Chin Luigi; Zurini Corinna; Perissotto Angelo.
Mercoledì 28 SS. Simone e Giuda	08.30 Don Antonio; Elsa; def.ti fam. Dal Piai.
Giovedì 29	18.30 S. Messa.
Venerdì 30	18.30 Gumiero Gaetano (ann.); Staffelli Federico.
Sabato 31	18.30 Narder Egidia; def.ti fam. Campigotto; Lanzilao Orlando.
Domenica 01 novembre 2020 Tutti i Santi	09.00 S. Messa per la Comunità. 11.00 Toniolo Ferruccio; Del Tedesco Massimo; Pizzolato Teresa e Giuseppe; Elisabetta, Orio, Luigi, Oscar ed Edoardo.

## N.B.:

- Nei *giorni feriali*, mezz'ora prima della Messa, si prega il Rosario.
- Per le intenzioni delle sante messe sentire don Federico.
- **IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE:** sempre disponibile su appuntamento (cell. d. Federico 3407020877).

In questi prossimi sabato del mese di ottobre i ragazzi di IV<sup>a</sup> elementare celebreranno la **I<sup>a</sup> riconciliazione**. Sarà un'occasione per celebrare il sacramento anche per i loro genitori e sono un segno importante per tutta la Comunità oltre che un invito a far tesoro della misericordia di Dio.

# Avvisi e appuntamenti

- **Giovedì 29 ottobre ore 20.45** incontro della Comunità Capi Scout.
- **Sabato 31 ottobre ore 15.45** attività per il Branco e il Reparto Scout. Sono invitati anche i nuovi.
- **Sabato 31 ottobre ore 11.00 e 14.30** continua il percorso catechistico per i ragazzi delle medie e delle elementari. Al sabato pomeriggio anche gli adolescenti delle superiori si ritrovano insieme, in presenza; con l'aumentare dei casi di contagio da covid-19 occorre che aumentiamo anche le nostre attenzioni.
- **Domenica 1 novembre ore 17.00** incontro del Gruppo Giovani della Collaborazione. Possono partecipare tutti i giovani che vogliono condividere con altri giovani il proprio vissuto e leggerlo alla luce del Vangelo.

**Domenica 1 novembre** solennità di tutti i santi, nel pomeriggio siamo invitati a recarci nel Campo Santo, dove riposano le spoglie mortali dei nostri cari. «La conservazione delle ceneri nell'abitazione domestica **non è consentita**!» Anche perché «la sepoltura dei corpi dei fedeli defunti nei cimiteri o in altri luoghi sacri favorisce il ricordo e la preghiera per i defunti da parte dei familiari e di **tutta la comunità cristiana**, nonché la venerazione dei martiri e dei santi; ... così la tradizione cristiana ha custodito la comunione tra i vivi e i defunti e si è opposta alla tendenza a occultare o privatizzare l'evento della morte e il significato che esso ha per i cristiani» (*Congregazione Dottrina della fede, 2016*).

Ricordo anche che nell'ottavario (*settimana che segue il 1 novembre*) è possibile "ottenere" l'indulgenza a suffragio dei propri cari defunti se confessati e comunicati nei giorni precedenti o seguenti e recitando il Credo e una preghiera secondo le intenzioni del Papa, in chiesa o al cimitero (*campo santo*).

Per questo, Venerdì 30 e Sabato 31 ottobre, vigilia della Solennità di *Tutti i Santi*, sarò a disposizione in Chiesa nel pomeriggio per le confessioni, così come sono solito fare prima della celebrazione di ogni messa.

Un altro gesto di carità molto significativo nei confronti dei nostri cari defunti consiste nella preghiera e nell'offerta della Celebrazione Eucaristica, memoriale della Pasqua del Signore.